

Anno IX- n° 97  
Giugno 2014

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale  
Nicola Perrelli



## Quando la crisi economica uccide

di Giuseppe Centonze



L'ISTAT nel suo ultimo rapporto relativo al 2012 dice che sono 15 milioni gli italiani in condizioni di disagio economico (25% della popolazione), cioè un italiano su quattro. Gli italiani in situazione di gravissimo disagio economico sono addirittura raddoppiati, passando dal 7% della popolazione

al 14%.

Il 60% degli italiani ha ridotto la qualità e la quantità degli acquisti di generi alimentari. In due anni si è triplicato il numero di persone che non può permettersi un pasto adeguato.

La pressione fiscale è la più alta di tutte le economie sviluppate, il 44% del PIL italiano.

Relativamente al mercato del lavoro, gli italiani disoccupati sono oltre 3 milioni. Le ultime stime parlano del 45-50% dei nostri giovani che non trovano lavoro o che hanno anche smesso di cercarlo. Le aziende licenziano, chiudono, vanno all'estero e comunque non assumono più né italiani né stranieri.

Intanto, grazie alla miopia della nostra classe politica, ogni anno sbarcano sulle nostre coste, grazie all'operazione "Mare Nostrum", 40-45.000 immigrati, oramai "ex clandestini". Ha ragione chi sostiene che l'Italia è l'unico Stato che usa le proprie forze armate per farsi invadere. Quella che è a tutti gli effetti un'invasione acuisce i problemi del nostro paese, giacché gli immigrati pesano sul bilancio statale e sottraggono fondi che potrebbero essere destinati ad aiutare i cittadini italiani bisognosi d'aiuto.

La grande crisi economica italiana (2008-2013) ha determinato anche l'aumento dei suicidi legati alla stessa crisi.

Il Link Lab – Laboratorio di Ricerca Socio Economica Università degli Studi "Link Campus University"- ha quantificato nel 2013 in 149 i suicidi dovuti alla crisi economica italiana; nel 2012 erano stati 89.

Un suicida su due è un imprenditore, ma rispetto al 2012 raddoppia il numero di vittime tra i disoccupati.

Rispetto al 2012 sono addirittura triplicati i suicidi di persone che pur avendo un'occupazione sono rimasti schiacciati nella morsa dei debiti causati il più delle volte da stipendi non percepiti.

Non manca anche chi si è tolto la vita per debiti verso l'erario.

Se però nel 2012 la maggior parte dei suicidi era avvenuta nel Nord dell'Italia, nel 2013 il fenomeno attraversa l'Italia trasversalmente senza grosse differenziazioni.

Nel 2013 non sono aumentati solo i suicidi ma anche i tentativi di suicidi, 86 contro i 48 del 2012.

I nostri politici potrebbero essere chiamati a risponderne?

L'art. 580 del Codice Penale recita così: "Chiunque determina altri al suicidio o rafforza l'altrui proposito di suicidio, ovvero ne agevola in qualsiasi modo l'esecuzione, è punito, se il suicidio avviene, con la reclusione da cinque a dodici anni. Se il suicidio non avviene, è punito con la reclusione da uno a cinque anni, sempre che dal tentativo di suicidio derivi una lesione personale grave o gravissima." Dalle note si legge: "Oltre che con un'azione, la determinazione e il rafforzamento del proposito di suicidio può commettersi anche attraverso un'omissione (l'agevolazione, invece, può commettersi solo con un'azione). Anche in questo caso, deve trattarsi di omissione in senso normativo, cioè di mancato compimento di un'attività imposta dalla legge."

E' di questi giorni la denuncia da parte di tre imprenditori che hanno tentato il suicidio e che ora invocavano la condanna della classe politica, gli ex Presidenti del Consiglio Mario Monti ed Enrico Letta in testa, ai sensi dell'articolo 580 del Codice Penale.

Sembra che alcune Procure abbiano aperto un fascicolo d'indagine contro ministri e parlamentari delle ultime due legislature che, con i loro atti e omissioni, avrebbero indotto decine d'imprenditori a togliersi la vita.